



**COMUNE DI GENOVA**  
**ASSESSORATO ALLA QUALITA' URBANA**

**DIREZIONE TERRITORIO, MOBILITA'**  
**SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE**

**SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

# **Piano comunale dei beni culturali, ambientali e paesaggistici soggetti a tutela**

Decreto Legislativo 29 Ottobre 1999, n.490

**Relazione:**

## **Verifica dei vincoli di “Bellezza Individua” sul campione di Albaro**

D.Lgs.490/1999, Titolo II, art.139, lett. a) e b)

( L.778/1922 - L.1497/1939 )

*Arch. Ivana Sciutto    Arch. Marina D'Onofrio Caviglione    Arch. Laura Petacchi*

Con la collaborazione di:

Arch. Maria Antonietta Carzedda, Arch. Maristella Storti

## ANALISI ED ELABORAZIONI RELATIVE AI BENI AMBIENTALI E CULTURALI

A partire dal 1993, il Servizio Urbanistica del Comune di Genova ha iniziato una fattiva collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria, per la definizione di una cartografia del territorio comunale relativa alle aree soggette a vincolo.

La finalità del lavoro era determinata dall'esigenza di ottenere una cartografia coerente ed attendibile per orientare le scelte pianificatorie del Nuovo Piano Regolatore.

Successivamente si è reso necessario approfondire il lavoro al fine di effettuare un controllo più puntuale sulle aree vincolate quali beni ambientali.

Sono comunemente definiti beni ambientali e paesistici l'insieme degli elementi, naturali e non, che concorrono a formare l'ambiente ed il paesaggio. In sede normativa come i due termini vengono sovente usati come sinonimi, così spesso il paesaggio viene equiparato alle "bellezze naturali". La dottrina più recente tende, invece, ad assegnare a ciascun termine valenze proprie ed ampiezza concettuale diversa.

La tutela dell'ambiente e del paesaggio si realizza anche mediante il controllo dell'attività edificatoria nei luoghi che, per le loro caratteristiche intrinseche o per valori oggettivi, sono sottoposti **a vincolo di tutela**.

Per ottenere uno strumento univoco di lettura del regime vincolistico del territorio comunale, il Settore Pianificazione Urbanistica ha predisposto una prima cartografia orientativa che riportava la localizzazione dei beni vincolati secondo quanto stabilito dalle leggi: **L. 778/22**, **L.1497/39**, **L.364/09**, **L.1089/39**, **D.M. 24.4.85** e **L.R. 9.4.85 n. 16**; non sono stati presi in esame i beni vincolati ai sensi della legge **431/85** in quanto sono oggetto di apposita cartografia.

L'individuazione dei vincoli sul territorio comunale così definita, pur rappresentando la situazione aggiornata al 31 agosto 1999, è da considerarsi in evoluzione, in particolare per quanto riguarda la verifica, l'aggiornamento, l'introduzione o la cancellazione di nuovi vincoli da parte delle Soprintendenze cui spetta la tutela del patrimonio ambientale, monumentale e archeologico nonché in relazione agli immobili pubblici di età superiore ai cinquant'anni che dovrebbero essere censiti e catalogati dai differenti Enti proprietari.

In data 29 Ottobre 1999, con **Decreto Legislativo n. 490**, è stato approvato il nuovo Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1, della legge 8 ottobre 1997 n. 352.

Il Testo Unico ordina in un'unica legge le varie discipline di tutela abrogando le classificazioni pregresse ma riportandone i contenuti nelle più generali categorie di **"Beni Culturali"** e **"Beni Paesaggistici e Ambientali"**; in particolare il **Titolo I** tratta i Beni Culturali ivi disciplinando all'articolo 2 il patrimonio storico, artistico,

demo-etno-antropologico, archeologico, archivistico, librario dandone ampia accezione e il **Titolo II** disciplina i Beni Paesaggistici e Ambientali.

Il Settore Tutela Paesistica della Regione Liguria ha emesso il Decreto Dirigenziale N° 40, in data 18 Gennaio 2000, che attesta la regolarità tecnica della ricostruzione interpretativa e della ricognizione effettuata sulla cartografia elaborata dal Settore Pianificazione Urbanistica del Comune di Genova, anche alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

Per tutto il territorio comunale è stata predisposta la cartografia in scala 1:5000, dove sono stati individuati i confini relativi ad ogni singolo bene soggetto a tutela, differenziato secondo le tre seguenti categorie:

### **Beni ambientali**

**D.Lgs. 490/1999, Titolo II, art. 139, comma1, lett. c) e d)**  
( **Bellezze d'insieme** già L. 1497/1939);

### **Beni ambientali**

**D.Lgs. 490/1999, Titolo II, art. 139, comma1, lett. a) e b)**  
( **Bellezze individue o singole** già L.778/1922 e L. 1497/1939),

### **Beni culturali**

**D.Lgs. 490/1999, Titolo I, art. 2**  
(**Vincoli monumentali** già L. 364/1909 e L. 1089/1939).

Per la zona del Centro Storico i vincoli monumentali sono stati indicati su una cartografia in scala 1:2000

## **BENI AMBIENTALI** (Planimetria 1)

**D.Lgs. 490/1999, Titolo II, art. 139, comma1, lett. a) e b)**  
**( Bellezze individue o singole già L. 1497/1939)**

Le aree vincolate quali Beni ambientali dal D.Lgs. 29 Ottobre 1999, N°. 490, **Titolo II, art. 139, comma1, lett. a) e b)**( Bellezze individue o singole L. 778/1922 e L.1497/1939) comprendono:

- "le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica";
- le ville, i giardini e i parchi che, non contemplati dalle leggi per la tutela delle cose di interesse artistico o storico, si distinguono per la loro non comune bellezza".

Nell' **Art. 160** del D.Lgs. 490/1999 viene espressamente stabilito che i beni tutelati con notifica, ai sensi della legge **778/22**, sono da considerarsi vincolati a tutti gli effetti.

I vincoli relativi alle bellezze individue si riferiscono ad elementi di particolare singolarità costituiti da ville, giardini, parchi o terreni. In generale i decreti di vincolo si riferiscono a singole proprietà alle quali viene notificato il decreto di imposizione.

Nella realtà genovese si è riscontrato che, in molti casi, gli elementi agli atti della Soprintendenza non consentono di individuare con certezza l'esistenza del vincolo. Il lavoro di analisi ha portato ad una classificazione delle aree definite bellezze individue sulla base della documentazione delle diverse proprietà di vincolo.

Le 116 aree sono state suddivise secondo tre diverse categorie:

- **aree con vincolo imposto da decreto documentato e notificato ai proprietari;**
- **aree prive di decreto di vincolo ma che risultano vincolate dalla lettura dei documenti agli atti della Soprintendenza;**
- **aree individuabili da cartografie agli atti della Soprintendenza, prive di decreto di vincolo e di notifiche di imposizione o aree con vincolo imposto da decreto ma prive di documentazione che consenta una esatta perimetrazione;**
- **aree non individuabili graficamente che, pur comparando negli elenchi della Soprintendenza, risultano prive di elementi che attestino l'avvenuta imposizione di vincolo.**

## ***SCHEDATURA DEI BENI AMBIENTALI***

Al fine di definire meglio i vincoli di bellezze individue, è stata predisposta una scheda relativa ad ognuna delle 116 aree vincolate.

La scheda, quindi, consente di conoscere la "storia" del vincolo cercando, soprattutto, di chiarire quali fossero al momento dell'imposizione del vincolo gli obiettivi della tutela. Nella ricostruzione storica le fonti maggiormente significative riguardano i rilievi di base dei Piani Regolatori e dei Progetti utilizzati al fine di tracciare un'ipotesi sulla genesi del vincolo.

Per il campione di Albaro, la scheda relativa ad ognuna delle 47 aree, contiene le seguenti informazioni:

- **Individuazione, denominazione e datazione del bene soggetto a tutela.**
- **Indicazione sul tipo di vincolo (778/22, 1497/39).**
- **Elenco della documentazione agli atti della Soprintendenza e riferimenti codice Soprintendenza.**
- **Copia conforme della documentazione relativa al bene.**
- **Documentazione fotografica.**
- **Veduta aerea.**
- **Relazione descrittiva contenente:**
  - **analisi del bene soggetto a tutela**
  - **individuazione del bene nei rilievi ottocenteschi**
  - **analisi delle motivazioni che possono aver generato il vincolo**
  - **rapporto tra la datazione del vincolo e gli strumenti urbanistici attivi sulla zona**
  - **analisi tra gli effetti del vincolo e gli elementi di pianificazione successivi all'imposizione dello stesso.**
- **Note conclusive che consentono di stabilire l'effettiva valenza del vincolo in rapporto all'esistenza del bene da considerare meritevole di tutela.**

## **ANALISI TIPOLOGICA (Planimetria 2)**

A seguito delle indagini svolte, è stata elaborata una cartografia tematica che aiuta a chiarire il regime vincolistico complessivo.

E' stato predisposto un lavoro di analisi sul campione di Albaro che include circa la metà dei vincoli cittadini con problemi relativi alla sovrapposizione e all'incertezza della perimetrazione o origine del bene ritenuto vincolato (Planimetria 1).

Sulla cartografia sono indicati anche i beni soggetti alla legge già 1089/39, i quali consentono un importante elemento di raffronto.

Gli approfondimenti storici e la ricostruzione della genesi del vincolo riportati nelle schede hanno consentito di effettuare un'analisi tipologica sul vincolo (Planimetria 2).

I vincoli sono stati raggruppati secondo le seguenti categorie:

- **Terreni.**
- **Terreni o aree fabbricabili.**
- **Fabbricati e terreni di pertinenza della villa, demolita dopo l'imposizione del vincolo.**
- **Villa, intesa come immobile storico con parco o giardino.**
- **Tutela panoramica.**

Questa catalogazione, insieme alla prima analisi dei vincoli, e cioè in relazione alla loro effettiva valenza, letta alla luce degli approfondimenti compiuti nella stesura della scheda, hanno consentito di determinare in alcuni casi, confini diversi dalla precedente indicazione cartografica (Planimetria 2).

## **ANALISI E DATAZIONE DECRETI DI VINCOLO (Planimetria 3)**

La cartografia relativa alla datazione del vincolo è stata predisposta raggruppando per fasce di età i decreti di vincolo, e precisamente:

- **1922-1924.**
- **1925.**
- **1926-1929.**
- **1930.**
- **1931-1934.**
- **1935-1940.**
- **1941-1949**
- **Posteriori al 1950.**

La lettura della cartografia consente di porre in relazione la datazione del decreto di vincolo con le trasformazioni del territorio, che si andavano attuando al momento dell'imposizione del vincolo.

Nelle schede relative ad ogni singolo bene sono dettagliatamente specificate anche le indicazioni della pianificazione vigente al momento della notifica del vincolo, elementi da leggere insieme alla datazione, per una ricostruzione completa della situazione vincolistica.

# **PROPOSTA DI RIORDINO DEL REGIME VINCOLISTICO**

## **(Planimetria 4)**

L'approfondimento tipologico del bene vincolato ha consentito di individuare e catalogare i beni da ritenere ancora oggi meritevoli di tutela.

A tal fine è stata predisposta una cartografia specifica che riporta la catalogazione dei beni vincolati, secondo le seguenti categorie:

- **Inesistente**
- **Irreperibile**
- **Revocabile**
- **Parzialmente confermabile**
- **Esistente**

Con l'indicazione vincolo **inesistente** sono stati segnalati quei beni che, pur comparando negli elenchi della Soprintendenza, non avevano né decreto di vincolo, né documentazione sufficiente all'individuazione. Per il campione di Albaro, la Soprintendenza, con nota prot. N. 14485 del 18/02/2000, ha dichiarato che non esistono elementi per dichiarare l'efficacia del vincolo (schede nn. 36, 48, 56, 57, 62, 69, 70 e 71).

Con l'indicazione **irreperibile**, si è ritenuto di segnalare quei vincoli per i quali, pur essendo presenti in qualche forma (anche corrispondenza) gli estremi del decreto o della notifica di vincolo, non vi sono elementi sufficienti per individuare con certezza il bene che si intendeva vincolare (es.: decreto o notifica di vincolo senza riferimenti catastali - schede n. 38, 41b, 41c, 42, 43, 44, 46, 53, 54, 61, 64, 68 e 74).

L'indicazione **revocabile**, si riferisce a quei beni vincolati per i quali non sussistono più le ragioni di imposizione del vincolo (es.: terreni fabbricabili vincolati che sono stati totalmente edificati - schede n. 33, 34, 35, 35b, 40, 41, 49, 50, 52, 55, 58, 60, 63, 72, 73 e 78).

Con l'indicazione **parzialmente confermabile** sono stati segnalati quei beni meritevoli di tutela per i quali vi sono elementi sufficienti per attestare l'esistenza del vincolo escludendo dalla perimetrazione quelle parti che sono state compromesse nel tempo (es.: villa con parco da confermare mentre le pertinenze sono state completamente saturate con edificazioni recenti - schede n. 33b, 66 e 67).

L'indicazione **esistente** è relativa a quei beni per i quali sussistono ancora le ragioni di imposizione del vincolo (es.: villa con parco/giardino - schede n. 37, 39, 45, 47, 51, 59 e 79).



**ELENCO SCHEDE RELATIVE AGLI ANTICHI PERCORSI DELLE  
CROSE DI ALBARO**

<b>LOCALITA'</b>	<b>N. SCHEDE</b>
<b>A</b> CROSA LAVINIA	33-33b-34-35-37-38
<b>B</b> CROSA S. NAZARO	40-41-41b-41c-35b-39
<b>C</b> CROSA PARINI	47-49-50-51
<b>D</b> AMBITO VALLETTA CAMBIASO	45-46-52
<b>E</b> CROSA S. GIULIANO - CAPELLINI	53-54-55-58-59-61
<b>F</b> CROSA S. LUCA D'ALBARO	66-67
<b>G</b> CROSA S. GIUSEPPE GORGONA	68
<b>H</b> CROSA S. CHIARA	74
<b>I</b> AMBITO BOCCADASSE - CAPO S. CHIARA	78-79
<b>L</b> CROSA TASSORELLI	63-64
<b>M</b> CROSA MONTALLEGRO	42-43-44
<b>N</b> AMBITO BOCCADASSE - LIDO (vincolo su terreni)	60-72-73
<b>O</b> TERRENI DICHIARATI INESISTENTI	36-48-56-57-62-69-70-71

## BIBLIOGRAFIA GENERALE

### Riferimenti cartografici

#### Albaro

- w Anonimo del 1797, Collezione Topografica del Comune di Genova, Museo di Sant'Agostino, n. 1127, 3.
- w
- w Catasto francese 1811, Archivio di Stato di Genova, busta 25.
- w I. Porro 1835-38, Comune di Genova, Settore Pianificazione Urbanistica, scala 1.5000.
- Anonimo, Planimetria completa del Comune di San Francesco D'Albaro, Scuola Genovese, Il metà sec.XIX (1871), Top. 1122/64a.
- w Zona Foce - Corso Italia, 1874, Archivio Storico del Comune di Genova, Carte e Rilievi Storici, cassetiera 6, n. 1.
- w Zona Albaro. Area tra piazza Tommaseo-via Nizza-via Vespa-via Saluzzo, 1874, Archivio Storico del Comune di Genova, Carte e Rilievi Storici, cassetiera 6, nn. 11 e 11bis.
- w Pianta della città di Genova nell'anno 1898, di M. Poggi n. inv. 3447, Collezione Topografica del Comune di Genova, scala 1:2000.
- w Progetto di Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro, 1845. Rilievo di base del 1845 e successiva rielaborazione degli inizi del 1900 (sovrapposizione a colori), Architetto Carbone, Società Aedes, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 48, scala 1:5000.
- w Planimetrie della Scuola Genovese, Il metà del sec. XIX, Collezione Topografica del Comune di Genova, Museo di Sant'Agostino, Top. 1122 (dal n. 51 al n. 76) - II, 1392/1 - 1392/7 - 1392/8.
- w Piano Regolatore di Albaro. Progetto di raccordo tra la passeggiata a mare e il Piano Regolatore di Genova (zona foce Lido d'Albaro fra torrente Bisagno e torrente Sturla), Architetto Carbone, Archivio Storico del Comune di Genova, "Fondo Urbanistica", n. 46, inizio secolo, scala 1:2000.
- Raccordo tra via Minerva con S. Francesco D'Albaro, approvato con R.D. 06/01/1901, n. 43, G.U. 20/02/1901, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, n. 43.

- w Piano Regolatore ed Ampliamento della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane, Ufficio dei Lavori Pubblici, Città di Genova, approvato il 10 ottobre e il 29 novembre 1901, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 31, L. 15/02/1903, G.U. n. 61, 1903, scala 1:1000.
- Fondo 1910-1940, cassetiera 10, n. 873-82/33 (da via Panigalli a San Pietro della Porta), Archivio Storico del Comune di Genova.
- Piano Regolatore della zona compresa tra il Piano Regolatore delle Frazioni, la Salita Noce, il Nuovo Ospedale di S.Martino e il Piano Regolatore di Albaro, approvato dal Consiglio Comunale nel 1916. Resta interclusa in questo Piano Regolatore la zona regolata con la L. 30/06/1912, n. 798, che approva la convenzione per l'assetto edilizio della Regia Università di Genova, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, scala 1:1000.
- w Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro, approvato con Legge 28/06/1914, n. 667, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 48, scala 1:5000.
- Piano Regolatore di Albaro per la costruzione dell'attuale corso Europa, 1912, Archivio Storico del Comune di Genova, "Fondo Urbanistica", n. 49, scala 1:1000. Cfr. anche Piano Regolatore della zona dal torrente Bisagno a Vernazzola-Sturla, 1912.
- Rilievo della zona di Albaro tra la via Mondonuevo (via Montevideo) e la zona della Foce (Piazza del Popolo), 1912 - 13, Archivio Storico del Comune di Genova, "Fondo Urbanistica", n. 55, scala 1:1000.
- Planimetria della strada a mare di corso Italia, Archivio Storico del Comune di Genova, "Fondo Urbanistica - Incartamenti Storici - Servizio Urbanistica", 1912, n. 41, scala 1:1000. Cfr. anche il n. 50, riguardante i maggiori lavori del primo tronco della strada centrale di Albaro.
- w Progetto del Piano Regolatore di Albaro dal Bisagno al Comune di Quarto, approvato dalla Giunta Municipale nel 1912, Ministero LL.PP. 1914, Archivio Storico del Comune di Genova, "Fondo Urbanistica", n.48 - 48 bis, scala 1:2000.
- w Variante al Piano Regolatore di Albaro nella regione di Sturla a monte di via dei Mille, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 91, R.D. 02/05/1932, n. 882, G.U. n. 179, 1932, scala 1:1000.
- Variante al Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro e relative nuove arterie stradali, approvato con D.P. 07/08/1929, n. 1913, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. N. 79, R.D. 13/03/1930, n. 254, G.U. n. 81, 1930, scala 1:1000.
- Zona Foce - Punta Vagno - S. Nazaro, 1930, Archivio Storico del Comune di Genova, Carte e Rilievi Storici - serie incompleta. Continuazione punti neri e rossi, cassetiera 10, n. 1, scala 1:1000.

- Zona Lido Boccadasse, dalla Chiesa di San Giulano fino alla Chiesa e alla spiaggia di Boccadasse, 1930, Archivio Storico del Comune di Genova, Carte e Rilievi Storici - serie incompleta. Continuazione punti neri e rossi, cassettera 10, n. 1, scala 1:1000.
- Zona Sturla. Da Capo Santa Chiara a Sturla, 1930, Archivio Storico del Comune di Genova, Carte e Rilievi Storici-serie incompleta. Continuazione punti neri e rossi, cassettera 10, n. 3, scala 1:1000.
- Zona Sturla. Da Vernazzola al torrente Sturla, 1930, Archivio Storico del Comune di Genova, Carte e Rilievi Storici-serie incompleta. Continuazione punti neri e rossi, cassettera 10, n.7, scala 1:1000.
- Variante al Piano Regolatore di Ampliamento della città di Genova della Regione di Albaro, approvato con L.28/06/1914, n. 667, per la definitiva sistemazione stradale e per la formazione degli scomparti fabbricabili nella zona compresa tra la strada a Nastro, la via Piave, il corso Italia e via Lavinia, approvato con deliberazione podestarile del 18/04/1930, n. 1098, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 84, R.D. 1931, n. 31, G.U. n. 23, 1931, scala 1:1000.
- Carte e rilievi storici. Zona Albaro-Foce, Archivio Storico del Comune di Genova, "Fondo Urbanistica", cassettera 5 B, dal n. 54 al n. 108: nn .71 - 72 - 75.
- Variante nella zona di Sturla a Nord di via dei Mille, R.D. 02/05/1932, X, n. 882, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, 1:1000.
- Variante al Piano Regolatore nella valletta Cambiaso e nel tratto compreso tra via Pozzo e via Leopardi, approvato con D.P. 22/10/1931, n. 2155, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 93, R.D. 08/09/1932, n. 1280, G.U. n. 233, 1932 e G.U. n. 202, 1935. Cfr. anche Variante al Piano Regolatore di Albaro, 1932, approvato con R.D. 08/09/1932, Archivio Storico del Comune di Genova, "Fondo Urbanistica", n. 47, scala 1:1000.
- Allargamento e sistemazione della via Caprera, 1934, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, 6/11, G.U. n. 258, 1935, scala 1:1000.
- Variante al Piano Regolatore nella zona compresa tra corso Italia, via Lavinia, corso Trieste e via Nizza, approvato con R.D. 24/07/1936, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 105, scala 1:1000.
- Progetto del Nuovo Piano Regolatore della regione di Albaro, 1935 circa, architetti L. C. Daneri, G. Zappa e ing. A. Viale, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 48, scala 1:5000.
- Progetto di Piano Regolatore della regione di Albaro, 1936, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica", scala 1:5000.
- Variante al Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro, approvato con D.P. 26/02/1949, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica", scala 1:5000.

- Progetto di esecuzione della Variante al Piano Regolatore Generale, strada centrale tra via Galli e via Brescia, 1949 - 1950, Archivio Storico del Comune di Genova, "Fondo Urbanistica - Incartamenti Storici - Servizio Urbanistica", n. 156, scala 1:200.
- Variante al Piano Regolatore di Albaro relativo alla sistemazione delle adiacenze della villa Ravano, approvato con D.P. 05/07/1950, foglio n. 372, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 114, G.U. n. 182, 1950. Cfr. anche Relazione per la Variante al Progetto di Piano Regolatore della Regione di Albaro nella zona della Piazza Stellare, vol. N. 114 op.cit., scala 1:1000.
- Piano Regolatore Generale del Comune di Genova, approvato con D.P. 14/10/1959, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica", scala 1:5000.
- Piano Regolatore Generale del Comune di Genova, approvato con D.P.G.R. n. 408 del 03/04/1980, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica", scala 1:5000.
- Piano Regolatore Generale del Comune di Genova, adottato con D.C.C. n. 7 del 16/07/1997, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica", scala 1:5000.
- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con D.C.R., n.6 del 26/02/1990 e successive modificazioni e rettifiche a tutto il 1992, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica", scala 1:25000.

## Riferimenti bibliografici

- Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro, 1914, Archivio Storico del Comune di Genova, Piani Regolatori, vol. n. 48, *Relazione*, Capo III.
- *La piscina coperta. Relazione al progetto di costruzione*, in Genova - Rivista Municipale, n. 3, marzo 1934, pp. 234 - 238. Cfr. anche Rivista, marzo 1935, n. 9, pp. 191.
- Piano Regolatore di Albaro, vol. n. 133, 1949, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica".
- Piano Regolatore Generale, Decreti, Regolamenti, Relazioni del Prg e dei Piani Regolatori confermati, 1959, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica".
- *Le crose di Albaro. Una proposta di rilevamento critico*, di A. Maniglio Calcagno Istituto di elementi di architettura e rilievo dei monumenti, *Quaderno n. 1*, ottobre 1968, pp. 91 - 124.
- Piano Regolatore Generale, 1980, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica".
- *Le Ville del Genovesato*, AA.VV., 4 voll., Valenti Editore, 1984 - 1987.
- *Genova, Cultura urbanistica e formazione della città contemporanea 1850-1920*, di F. Balletti-B. Giontoni, Fabbiani, Genova, 1985, pp. 49 - 57.
- *Una gentile città moderna. L'espansione urbana tra Otto e Novecento. Il caso di Albaro a Genova*, di C. Bertelli - A. Nicoletti, Franco Angeli, Milano, 1988.
- *Boccadasse. Passato, attualità e prospettive di un borgo che contribuisce alla vita sociale e all'immagine di Genova*, di A. E. P. Falabrino - C. Isola, Genova 1988.
- Piano Regolatore Generale, Vincoli ambientali, monumentali e archeologici, Relazione ed Elenchi Schede, Norme di Attuazione, 1997, Comune di Genova, "Settore Pianificazione Urbanistica".

## Fonti bibliografiche

Archivio Cartografico del Comune di Genova, Ufficio Cartografico  
Archivio della Ripartizione Edilizia Privata del Comune di Genova  
Archivio di Stato di Genova  
Archivio Storico del Comune di Genova  
Archivio Storico della Ripartizione Urbanistica del Comune di Genova  
Collezione Topografica del Museo di Sant'Agostino, Comune di Genova  
Archivio Fotografico del Comune di Genova  
Biblioteca Civica Berio, Genova  
Biblioteca della Facoltà di Architettura di Genova  
Ufficio Tecnico Erariale, sezioni Catasto urbano e terreni, Genova  
Uffici finanziari, sezioni Catasto e Conservatoria dei registri immobiliari, Genova